

Riccione, li 03/12/2024

Al Dirigente del Settore 2-
Risorse Finanziarie – Risorse Umane
–Società Partecipate-Patrimonio

p.c. Responsabile
Servizio Verde e Transizione ecologica

Responsabile
Servizio Rigenerazione Urbana

Assessore Christian Andruccioli
SEDE

Oggetto: Area denominata ex Polveriera – prescrizioni ai fini dell'utilizzo temporaneo.

Con la presente si trasmettono le prescrizioni al fine di concedere l'area denominata ex Polveriera per utilizzo temporaneo come specificato nella richiesta pervenuta con prot. 90548/2024.

Si evidenzia che il DUP prevede con l'obiettivo operativo 1.3.6. "Valorizzazione del percorso naturalistico sul rio Marano e riqualificazione dell'ex Polveriera" la valorizzazione di percorsi fluviali e di rigenerazione dell'area a fini ludici e naturalistici mediante interventi a basso impatto ambientale, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto prot.10622 del 29/06/2015 con cui l'Agenzia del Demanio trasferiva la proprietà in oggetto al Comune di Riccione con il vincolo di destinarla ad "Attività sociali nell'ambito Boulevard dei Paesaggi per la valorizzazione ecologica dell'area", pertanto le attività previste dovranno essere coerenti con tale vincolo d'uso.

Nell'area è necessario il completamento della bonifica bellica, come riportato nella relazione del progetto definitivo per la riqualificazione dell'area, in fase di approvazione, redatto dai progettisti incaricati, che si allega alla presente nota (Allegato 1).

Nella relazione è descritto il grado di pericolosità dei manufatti presenti (assoggettati al vincolo di tutela delle cose di interesse artistico e storico ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n° 42 Parte seconda - Titolo Primo, qualora gli edifici esistenti nell'area in oggetto ricadano tra quelli indicati ai commi 1 e 9 dell'art. 12 del medesimo D.Lgs. n° 42/2004, e comunque fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2 del medesimo art. 12), pertanto tali manufatti non potranno essere utilizzati ma dovranno essere delimitati da barriere affinché gli stessi e le aree circostanti non siano fruibili ed accessibili.

I vincoli presenti nell'area sono riportati nel documento allegato n. 2.

Si evidenzia in particolare che:

- l'area ricade in vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, d.lgs. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio);



Settore Governo Sostenibile del Territorio

- è un ambito di valorizzazione naturalistica ambientale ai sensi dell'art. 33 del PTCP;
- è un'area di collegamento ecologico di rilevanza regionale (aree PAN) e meritevole di tutela ai sensi dell'art. 1.5;
- rientra in parte tra le aree esondabili (art 2.3. NTA del PTCP);
- ricade in parte in fasce con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni (art.9 Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico);
- ai sensi della tav. 3 del PSC ricade tra le porzioni da sistemare per spazi pubblici a verde e percorsi lungofiume, per attrezzature, spazi collettivi e strutture ricreative per il tempo libero o altre dotazioni territoriali, ovvero per dotazioni ecologiche;
- ai sensi del RUE è nelle zone di protezione dall'inquinamento luminoso.

Ai fini dell'allestimento dell'area anche se di tipo provvisorio, dovranno pertanto essere poste in atto tutte le misure e cautele necessarie.

All'interno dell'area risulta inoltre presente una formazione boschiva di circa 10.000 mq su cui non potrà essere effettuato alcun intervento di taglio o pulizia della vegetazione.

Per intervenire dovranno inoltre essere rispettate le prescrizioni impartite dal Servizio verde e transizione ecologica, volte alla tutela dell'elevato valore ecologico e paesaggistico dell'area (allegati n. 3 e 4), in considerazione del fatto che l'area appartiene alla rete ecologica regionale e che per questo motivo è stato concesso un finanziamento dalla Regione Emilia Romagna per il ripristino e tutela della flora e fauna anche a ridosso della ex Polveriera.

La pulizia dell'area dalla vegetazione (ad esclusione dell'area boschiva) dovrà essere limitata alle sole specie esotiche ed infestanti, sotto la vigilanza del Servizio Verde e Transizione ecologica.

A garanzia degli obblighi derivanti dalle prescrizioni/raccomandazioni impartite e dell'attecchimento delle piante/tappeti erbosi da porre a dimora dovrà essere costituito da parte del richiedente apposito deposito cauzionale anche sotto forma di garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione e operatività medesima a semplice richiesta scritta del Comune, della durata minima di tre anni dalla fine dei lavori di ripristino richiesti con svincolo da richiedersi a cura del soggetto intestatario entro la scadenza della fidejussione stessa.

A disposizione per ulteriori chiarimenti
si porgono cordiali saluti

Il Dirigente
Settore Governo Sostenibile del Territorio
arch. Tecla Mambelli